



Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità
Centro per la Giustizia Minorile per il Veneto, il Friuli Venezia Giulia
e le Province Autonome di Trento e Bolzano (Regione Trentino Alto Adige)
Venezia

PROTOCOLLO DI INTESA

TRA

Ufficio Scolastico Regionale del Veneto
(di seguito denominato USR)

e

Centro Giustizia Minorile di Venezia
(di seguito denominato CGM)

**IN TEMA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE DI MINORI/GIOVANI ADULTI
IN AREA PENALE INTERNA ED ESTERNA**

CONSIDERATO il Protocollo d'intesa, "Programma speciale per l'istruzione e la formazione negli istituti penitenziari e nei Servizi Minorili della Giustizia", sottoscritto tra MIUR e Ministero della Giustizia in data 23.5.2016;

CONSIDERATO che l'istruzione e la formazione stimolano la capacità di decidere consapevolmente le proprie azioni in rapporto a sé e al sistema sociale, offrendo opportunità, trasformando la cultura in risorsa per affrontare la vita assegnandole significati;

CONSIDERATO che l'assolvimento dell'obbligo e del diritto/dovere all'istruzione e alla formazione è diritto imprescindibile dei minori e parte fondamentale del programma di reinserimento sociale delle persone sottoposte da parte della Magistratura minorile a provvedimenti di restrizione della libertà personale;

CONSIDERATA la necessità di definire procedure condivise, con particolare riferimento alle rispettive organizzazioni territoriali del MIUR e del Ministero della Giustizia;

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE DEL VENETO

E

CENTRO DI GIUSTIZIA MINORILE DI VENEZIA

CONVENGONO QUANTO SEGUE

Art.1

Minori/giovani adulti ristretti e in uscita dall'Istituto Penale per Minorenni (di seguito denominato IPM)

- 1.1. I minori/giovani adulti ristretti nell'IPM di Treviso vengono inseriti, su segnalazione degli operatori del Servizio minorile, nei percorsi formativi organizzati dal CPIA di Treviso all'interno della struttura detentiva.
- 1.2. Il personale educativo dell'IPM, in considerazione anche degli aspetti trattamentali definiti in sede di équipe o Unità Valutativa Multidimensionale Distrettuale (di seguito denominata UVMD) cura il raccordo con il CPIA territorialmente competente, fornendo ogni informazione utile (tempi di dimissione, sede di destinazione, ecc.) per poter garantire la continuità del percorso scolastico.

- 1.3. Gli operatori della Giustizia minorile (Educatori IPM e/o Assistenti sociali) curano il raccordo con le figure familiari/legali di riferimento al fine di facilitare il prosieguo dell'attività scolastica in ambiente esterno, fornendo ogni indicazione utile all'iscrizione presso le strutture territoriali di competenza che verranno all'occorrenza individuate dal CPIA.
- 1.4. Il CPIA di Treviso cura il fascicolo dello studente, corredandolo della valutazione del percorso scolastico effettuato durante il periodo di permanenza all'interno dell'IPM (valutazioni parziali, valutazioni quadrimestrali, ecc.). Cura, altresì, i contatti con il CPIA di destinazione, cui trasmette il fascicolo scolastico, o con l'Ufficio di Ambito Territoriale (UAT) in caso di minore/giovane adulto iscritto presso un Istituto secondario di secondo grado e/o di Istruzione e Formazione professionale che provvederà all'acquisizione della documentazione necessaria direttamente dalla scuola di provenienza.

Art.2

Minori/giovani adulti in area penale esterna

- 2.1. L'Ufficio di Servizio Sociale per Minorenni di Venezia (di seguito denominato USSM) provvede a segnalare al CPIA territorialmente competente, utilizzando il modello allegato al Protocollo, i minori/giovani adulti che necessitano di proseguire e/o riprendere il percorso scolastico volto all'assolvimento dell'obbligo di istruzione e formazione, per il conseguimento di qualifiche professionali e/o del diploma di scuola secondaria di secondo grado.
- 2.2. L'USSM cura il raccordo con il CPIA territorialmente competente, in considerazione anche degli aspetti trattamentali definiti in sede di équipe/UVMD cui verrà fornita ogni informazione utile a garantire la continuità del percorso scolastico, segnalando eventuali incompatibilità territoriali.
- 2.3. Il CPIA territorialmente competente svolge azioni di accoglienza e orientamento / ri-orientamento.
- 2.4. Il CPIA territorialmente competente individua la sede scolastica maggiormente idonea all'inserimento/proseguimento del percorso scolastico individuato.
- 2.5. Il CPIA territorialmente competente cura o coordina la stesura del Patto Formativo Individualizzato, svolge azioni di accompagnamento per il reinserimento nei percorsi di istruzione e formazione.

Art. 3

Tavolo tecnico di monitoraggio

- 3.1 Per l'attuazione del presente Protocollo d'intesa viene costituito un Tavolo tecnico inter-istituzionale composto da un rappresentante per ciascuno degli enti firmatari, da un referente per le scuole carcerarie per ogni CPIA, da un referente dell'IPM e da un referente dell'USSM.

3.2 Il Tavolo tecnico:

- cura l'attuazione del presente Protocollo attraverso modalità e azioni che riterrà idonee
- viene convocato dall'USR Veneto, anche su richiesta del CGM di Venezia, almeno una volta l'anno con lo scopo di monitorare le attività in corso attraverso l'analisi delle documentazioni e la raccolta dei dati effettuata dai componenti del Tavolo, con possibilità di suggerire/ proporre eventuali modifiche.

Art. 4

Organismo di coordinamento

Per il coordinamento del monitoraggio e la gestione di eventuali criticità viene costituito un Gruppo di Coordinamento così composto:

- per il Ministero della Giustizia: un rappresentante di ciascuno dei soggetti coinvolti: CGM; USSM e IPM;
- per il MIUR: due rappresentanti dei CPIA del Veneto (di cui uno del CPIA di Treviso) e un rappresentante dell'UCRIDA Veneto

Art. 5

Durata

Il presente Protocollo, con decorrenza dalla data di sua sottoscrizione, ha durata triennale e sarà tacitamente rinnovato di tre anni in tre anni, salvo disdetta esplicita di una delle parti, da notificare formalmente all'altra almeno sessanta giorni prima di ciascuna delle predette scadenze.

Venezia, 19 maggio 2017

Il Dirigente del CGM
Dott. Paolo Attardo

Il Direttore Generale dell'USR per il Veneto
Dott.ssa Daniela Beltrame

ALLEGATO
SCHEDA DI RILEVAZIONE MINORI/GIOVANI ADULTI IN AREA PENALE ED ESTERNA

Al Dirigente Scolastico del CPIA di _____

Al docente referente _____

Funzionario USSM: _____

Contatti: Tel. _____ e-mail _____

Dati anagrafici

Cognome e nome _____

N° di fascicolo _____

Data di nascita _____

Luogo di nascita _____

Provincia di residenza _____

Cittadinanza _____

Data di ingresso in Italia (se straniero) _____

Esperienza scolastica

Scuola primaria

Scuola secondaria di primo grado

Scuola secondaria di secondo grado

Ultimo anno frequentato presso l'istituto _____

Numero di anni di scuola frequentati (se straniero) _____

Dati desunti da

documentazione scolastica

dichiarazione dei servizi sociali

narrazione dell'interessato

Misura in atto

collocamento in comunità

permanenza in casa

prescrizioni _____

altro _____

Segnalazione di criticità nel rapporto con Istituzioni scolastiche/Enti formativi

(Indicare l'Istituzione scolastica) _____

Problema rilevato:

indisponibilità ad accogliere il soggetto (indicare il motivo – es.: reato commesso a scuola, incompatibilità ambientale, ecc...): _____